

CURRICULUM VITAE DI GIOVANNI SPAMPINATO

DATI PERSONALI

Giovanni Spampinato, nato a Gravina di Catania il 22 settembre 1958 è professore Ordinario di Botanica Ambientale e Applicata (SSD BIO 03) presso il Dipartimento di Agraria – Università “Mediterranea” di Reggio Calabria. Località Feo di Vito - 89060 Reggio Calabria. E-mail: gspampinato@unirc.it; pagina webb:

http://www.agraria.unirc.it/scheda_persona.php?id=2;

È socio della Società Botanica Italiana (SBI) dal 1984, dell' Organizzazione per lo studio della flora del Mediterraneo (OPTIMA) dal 1987 e Società Italiana di Scienza della Vegetazione (SISV) dal 1986. È stato coordinatore del “Gruppo di studio per la vegetazione” della Società Botanica Italiana.

Svolge attività di revisione per le riviste scientifiche: Plant Biosystem, Plant Sociology, Journal of Maps, Ecological Indicators, Forest@, e Italian Botanist.

SINTESI DELLA ATTIVITA' SCIENTIFICA

L'attività di ricerca scientifica di Giovanni Spampinato è stata indirizzata ad analizzare la biodiversità a livello di specie e comunità vegetali con ricerche originali sulla flora e sulla vegetazione del Mediterraneo, con particolare riguardo per le aree di maggior interesse naturalistico come quelle forestali, le zone umide e le aree protette.

Le ricerche svolte hanno riguardato le tematiche di seguito elencate.

- Ricerche a carattere tassonomico e sistematico su vari generi critici, o di particolare interesse fitogeografico della flora vascolare, che hanno permesso di migliorare e ampliare le conoscenze sulla flora italiana ed europea.
- Studi sulla biologia della conservazione di specie a rischio di estinzione inserite nelle “Liste Rosse” della flora italiana, finalizzati a definire le strategie gestionali per la conservazione delle popolazioni locali.
- Studi sul patrimonio floristico di aree protette e di biotopi di pregio naturalistico che hanno permesso la caratterizzazione fitogeografica dei territori studiati e la individuazione di specifiche misure di conservazione e gestione.
- Studi etnobotanici finalizzati a valorizzare gli usi tradizionali delle piante da parte delle popolazioni locali a fini medicinali, alimentati e artigianali.
- Ricerche sui rapporti tra flora, comunità vegetali e substrati gessosi svolti nell’ambito del progetto Horizon 2020 Gypswold, di cui è responsabile dell’unità italiana.
- Ricerche sulla vegetazione, svolte prevalentemente con il metodo fitosociologico, finalizzata a definire struttura, composizione in specie ed ecologia delle fitocenosi e a valutarne il ruolo dinamico e sinorologico. Nell’ambito di questa linea di ricerca si è occupato in particolar modo della vegetazione forestale e degli aspetti collegati nelle serie dinamiche, di quella degli ambienti umidi e di quelli rupicoli.
- Analisi delle trasformazioni del paesaggio mediante studi diacronici della vegetazione e indagini sui fitotoponimi.
- Cartografia della vegetazione e della biodiversità vegetale, finalizzata ad approfondire le conoscenze sulla vegetazione e sulle dinamiche del paesaggio e fornire il supporto scientifico nelle attività di restauro ambientale e di gestione delle risorse naturali.
- Monitoraggio degli habitat di direttiva CEE 43/92. Nell’ambito del “3° Rapporto Nazionale Direttiva Habitat”, ha definito per gli habitat della bioregione mediterranea presenti in Italia, lo stato di conservazione, la distribuzione e il trend. Ha contribuito a definire i protocolli metodologici per il monitoraggio degli habitat di direttiva CEE 43/92 in Italia per vari tipi di habitat.

Nel 2008 ha organizzato il 103° Congresso della Società Botanica Italiana Svolto a Reggio Calabria e nel 2013 il VII International Seminar Management And Biodiversity Conservation “Planning and management of agricultural and forestry resources” svolto a Gambarie d’Aspromonte.

L’attività scientifica è documentata da oltre 130 pubblicazioni su riviste scietifiche e dalla partecipazione a congressi nazionali e internazionali, quali quelli della Società Botanica Italiana (SBI), della Società Italiana di Scienza della Vegetazione (SISV), della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF), come quelli dell' Organization for the Phyto-Taxonomic Investigation of the Mediterranean Area (OPTIMA), della Federación International de Phytosociologiae (FIP), dell’ “International Union of Forest Research Organizations” (IUFRO), durante i quali ha presentato relazioni o comunicazioni.

CURRICULUM VITAE OF GIOVANNI SPAMPINATO

PERSONAL DATA

Giovanni Spampinato, born in Gravina di Catania on September 22, 1958, is full professor of Environmental and Applied Botany (SSD BIO 03) at the Department of Agriculture - "Mediterranea" University of Reggio Calabria. Location Feo di Vito - 89060 Reggio Calabria. E-mail: gspampinato@unirc.it; web page:

http://www.agraria.unirc.it/scheda_persona.php?id=2;

He is a member of the Italian Botanical Society (SBI) since 1984, of the Organization for the Study of Mediterranean flora (OPTIMA) since 1987 and the Italian Society of Vegetation Science (SISV) since 1986. He was coordinator of the "Study Group for the vegetation" of the Italian Botanical Society.

Performs scientific review for the journals: *Plant Biosystem*, *Plant Sociology*, *Journal of Maps*, *Ecological Indicators*, *Forest@*, and *Italian Botanist*.

The scientific research activity of Giovanni Spampinato concerns biodiversity at the level of plant species and communities, with original research on the flora and vegetation of the Mediterranean territory, with particular regard to areas of greatest naturalistic interest such as forest areas, wetlands and protected areas.

The research carried out concerns the topics listed below.

- Research of a taxonomic and systematic type on various critical genus, or of particular phytogeographic interest of the vascular flora, which improved the knowledge on Italian and European flora.
- Studies on the conservation biology of endangered species included in the "Red Lists" of Italian flora, aimed at defining management strategies for the conservation of local populations.
- Studies on the floristic heritage of protected areas and biotopes of naturalistic value that have allowed the phytogeographic characterization of the studied territories and the identification of specific conservation and management measures.
- Ethnobotanical studies aimed at enhancing the traditional uses of plants by local populations for medicinal, food and artisanal purposes.
- Research on the relationships between flora, plant communities and gypsum substrates carried out within the Horizon 2020 Gypwold project, for which it is responsible for Italian unity.
- Researches on vegetation, mainly carried out using the phytosociological method, aimed at defining the structure, species composition and ecology of plant communities and assessing their dynamic and synchrological role. As part of this line of research, the forest vegetation and the plant communities connected in the dynamic series, the vegetation of the humid environments and that of the cliffs were mainly studied.
- Analysis of landscape changes through diachronic studies of vegetation and investigation on plant places name.
- Vegetation mapping aimed to increase knowledge on landscape dynamics and provide scientific support in environmental restoration activities and natural resource management.
- Monitoring of the habitats of EEC directive 43/92. As part of the "3rd Report of National Habitats Directive", he analyzed the status of conservation, distribution and trends for the Mediterranean bioregion habitats present in Italy. He has contributed to defining the methodological protocols for the monitoring of the habitats of the EEC 43/92 directive in Italy for various types of habitats.

In 2008 he organized the 103rd Congress of the Italian Botanical Society held in Reggio Calabria and in 2013 the VII International Seminar Management and Biodiversity Conservation "Planning and management of agricultural and forestry resources" carried out in Gambarie d'Aspromonte.

The scientific activity is documented by over 130 publications in scientific journals and by participation in national and international conferences, such as those of the: Italian Botanical Society (SBI), Italian Society of Vegetation Science (SISV), Italian Society of Silviculture and Forest Ecology (SISEF), Organization for the Phyto-Taxonomic Investigation of the Mediterranean Area (OPTIMA), Federación Internacional de Phytosociologiae (FIP), "International Union of Forest Research Organizations" (IUFRO), during which presented reports or communications.